

PREMIO COMUNI VIRTUOSI 2017

“Per una città libera dai pesticidi” Come l’agenda ONU 2030 può migliorare la vita quotidiana di una comunità locale

Ente Locale Promotore

L’ente promotore del progetto è il **Comune di Occhiobello**. Lo stesso è situato lungo il corso del fiume Po al confine tra Veneto ed Emilia Romagna e conta circa 12.000 abitanti su un territorio approssimativamente di 32 kmq. L’area comunale è suddivisa in tre frazioni di cui Santa Maria Maddalena è la maggiore con circa 9000 residenti. Il Comune si caratterizza inoltre per la presenza di un’importante area commerciale - artigianale che connette le due frazioni principali.

Categoria dell’iniziativa e finalità della stessa

Il progetto presentato è trasversale a tutte le categorie oggetto del premio “Comuni Virtuosi”, dal momento che investe sia criteri tecnici applicati al territorio che una massiccia comunicazione all’esterno ed alla promozione di nuove visioni alla popolazione. In ogni caso si è inteso sottolineare la volontà di promuovere lo sviluppo sostenibile inserendo il presente progetto nella categoria “IMPRONTA ECOLOGICA DELLA MACCHINA COMUNALE”. In particolare l’iniziativa è un percorso denominato “Per una città libera dai pesticidi” ed intende promuovere:

- l’applicazione di pratiche innovative (diserbo non chimico, disinfestazioni sostenibili, riduzione al minimo della dipendenza da pesticidi per la gestione del verde pubblico e delle disinfestazioni...);
- la riduzione dell’impatto ambientale pro capite;
- l’applicazione dei criteri sottesi dai 17 obiettivi di sviluppo sostenibile promossi dalle Nazioni Unite (ONU) con la cosiddetta “Agenda 2030” (Risoluzione dell’Assemblea Generale del 25/09/2015);
- il coinvolgimento della popolazione;
- lo sviluppo di regolamenti che incentivano comportamenti virtuosi;
- la collaborazione con la ONG europea con sede a Brussel denominata “Pesticides Action Network (PAN) Europe”, che ha inserito il Comune di Occhiobello (primo in Italia) nella lista delle città europee libere dai pesticidi.

Sintetica descrizione dell’iniziativa effettuata

L’ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) stima che: “Nella biosfera ogni anno sono liberate oltre 250.000.000 di tonnellate di prodotti organici di sintesi, tra cui 2.000.000 di tonnellate di pesticidi. In Italia si tratta di 175.000 tonnellate, cioè circa 3 kg a testa ogni anno. Solo una piccola parte di queste sostanze (circa lo 0,1%) raggiunge il bersaglio [...]” (Quaderno 10/2015). Molte fonti inoltre, evidenziano come mediamente l’uomo moderno sia esposto a 30 - 50.000 sostanze chimiche in più rispetto ai propri nonni o bisnonni (fonte: TED Talks, Tyrone Hayes, Penelope Jagessar Chaffer: The toxic baby? 2010). Come se non bastasse la densità abitativa propria di una città, amplifica e magnifica queste molteplici esposizioni.

Parallelamente viviamo nell'epoca più florida dell'umanità, con ad esempio più persone che soffrono di obesità che di fame a livello mondiale, una diffusione senza precedenti di conoscenza ed una ricchezza diffusa che deve essere incanalata nel modo eticamente più consapevole.

E' dunque giunto il tempo di una svolta!

Con questa iniziativa il Comune di Occhiobello ha inteso ripensare i propri servizi sul territorio con lo scopo di ridurre quanto più possibile l'impatto sull'ambiente e sulla salute. Non una cosa da poco, se si pensa ai molteplici servizi che ad esempio vengono (o meglio venivano) svolti con sostanze potenzialmente tossiche:

- disinfestazioni contro le zanzare (rivedendo i principi attivi e coinvolgendo la popolazione);
- lotta alle infestazioni da topi, ratti (derattizzazione) e blatte;
- diserbo di strade, cimiteri e marciapiedi.

Tra le sostanze storicamente in uso ve ne erano alcune con temuti effetti cancerogeni, quali Glyphosate e Diflufenuron e tra gli effetti secondari, acclarati scientificamente, la moria di specie di bersaglio (es. rapaci) ad opera delle attività di derattizzazione con principi anticoagulanti. La svolta ha visto in particolare:

- il ripensamento delle attività di disinfestazione, arricchendo il team di lavoro di professionalità specifiche (entomologo) a cui affidare il monitoraggio e l'interpretazione dei fenomeni naturali, privilegiando il capire il perché succedano determinate cose (es. infestazione massiccia di zanzare), per studiarne una soluzione volta alla rimozione delle cause piuttosto che ad un generico utilizzo di insetticidi. Sono state quindi privilegiati azioni larvicide (prevenzione) condotte inoltre con principi attivi selettivi e tipo biologico, nonché coinvolgendo la popolazione con la capillare informazione e distribuzione porta a porta di prodotti larvicidi di ultima generazione, perché ogni singolo cittadino è importante in un approccio di questo tipo!
- la ri-progettazione delle attività di derattizzazione affrontando uno sforzo probabilmente senza precedenti, di distribuzione lungo tutta la linea fognaria comunale di postazioni non tossiche per il monitoraggio del passaggio di ratti (esche virtuali), per capire con certezza dove questi animali siano effettivamente presenti e comprenderne l'entità delle eventuali infestazioni prima di agire con l'utilizzo di sostanze velenose. Questa parte del progetto, denominata "hot spot", condotta a scala dell'intero comune, ha visto il posizionamento di cento postazioni d'esca non tossica atta a denotare la presenza di ratti per il successivo intervento mirato, e la dismissione del vecchio impianto di trappole velenose (220 circa) precedentemente presente. Le strategie obsolete di derattizzazioni comportavano e comportano (visto che sono tuttora molto utilizzate) una diffusione di veleni anticoagulanti nell'ambiente che per ingestione diretta da parte di animali non nocivi e non bersaglio dell'attività di derattizzazione, quali ricci ed altri roditori non nocivi o protetti, o per la contaminazione della catena alimentare (rapaci che predano animali che hanno ingerito il veleno), causando una generalizzata moria di specie naturali e la drastica perdita di biodiversità. Il nuovo approccio consente un'azione consapevole che minimizza il rischio di accidentali contaminazioni e una maggiore sicurezza per l'ambiente e la salute.
- L'eliminazione del diserbo chimico e l'adozione di strategie senza utilizzo di sostanze chimiche, privilegiando il lavoro manuale ed i mezzi fisici di contrasto alla proliferazione di erbe indesiderate. Sono stati utilizzati per queste attività lavoratori socialmente utili (es. cinquantenni marginalizzati dalla crisi e rimasti senza lavoro) e migranti, allo scopo di dare alla parola sostenibilità quella concretezza di cui l'uso improprio degli ultimi anni l'aveva privata. Gli studi e la progettazione del servizio sono confluiti peraltro in uno studio scientifico presentato nell'estate 2017 ad una conferenza internazionale a Bristol (UK) in materia di sostenibilità (WIT Conference - Sustainable development and planning 9th edition).

- la dotazione della popolazione di un'APP comunale che consente tra l'altro di segnalare problematiche presenti sul territorio, consentendo una valutazione e gestione in tempo reale dei fenomeni.

Le azioni intraprese sono state in generale intraprese con un approccio "evidence based", ossia rivolto allo studio e comprensione delle cause per arrivare a una efficace prevenzione degli effetti ed alla sistematica rimozione dei fattori problematici. Il coinvolgimento diretto della popolazione con informative porta a porta mirate e l'utilizzo di lavoratori sociali sono stati approcci pensati per restituire alla parola sostenibilità tutte le dimensioni di cui si compone, non ultime quindi, al fianco di quelle ambientali, quelle sociali ed economiche.

Il Comune come punto di convergenza e sbocco di tutti i progetti di cui sopra, è ora attivamente impegnato nello studio ed implementazione della cosiddetta AGENDA 2030 emanata dall'Assemblea Generale dell'ONU nel settembre 2015. Non bisogna infatti dimenticare che, come sottolineato anche dalla recente "Strategia Nazionale per lo sviluppo sostenibile" (SNSvS) italiana, include una forte spinta (GOAL 11) alla realizzazione di città e comunità sostenibili, impegnate attivamente la riduzione dell'impatto ambientale procapite.

Nel solo Comune di Occhiobello, in circa due anni, sono state risparmiate alcune migliaia di litri di soluzioni diserbanti (fino anche a 4 - 10.000 litri di soluzione acquosa di diserbante l'anno!), sono state evitate inutili diffusioni di sostanze tossiche ed è stata elevata la consapevolezza generale della cittadinanza, sul fatto che ogni singolo, ogni comunità può avere un impatto decisivo per la qualità dell'ambiente e della relazione che l'uomo intrattiene con lo stesso. E se si può fare qualcosa in questo senso, si deve farlo! È un preciso dovere nei confronti delle generazioni future.

Tempi di realizzazione ed attuazione

Il progetto è naturalmente una politica di lungo respiro. La sua attuazione ha avuto inizio nel corso del 2015 e rimarrà un caposaldo della gestione ambientale del territorio anche gli anni a venire. Lo scopo è quello, inoltre, di dare attuazione alla SNSvS, da qui al 2030. Ulteriormente interessante è che grazie alla consapevolezza che gli operatori hanno maturato nelle fasi di osservazione e studio delle dinamiche del territorio, sono stati ottimizzati i costi storici dei servizi in parola, liberando risorse per la promozione di attività di educazione ambientale nelle scuole e a progetti di sicuro avvenire, quali l'attivazione di apiari e siti di nidificazione per uccelli e rapaci per la promozione della biodiversità urbana a sostegno anche delle attività di pest control. Ciò appare uno stimolo ed una buona notizia in un mondo in cui già oggi più della metà della popolazione mondiale risiede in città.

Con l'intento di dare un quadro più esaustivo degli interventi ed investimenti eseguiti nel settore, si delineano di seguito gli stanziamenti annuali al capitolo di bilancio istituito per far fronte a tali attività:

- ANNO 2013: c.a. € 49.000,00;
- ANNO 2014: c.a. € 50.800,00;
- ANNO 2015: c.a. € 51.000,00;
- ANNO 2016: c.a. € 53.500,00;
- ANNO 2017: c.a. € 56.000,00 estesi a € 74.000,00 per lo sviluppo dei progetti di sostegno della biodiversità urbana;

Soggetti coinvolti nella sua realizzazione

Per questo progetto sono stati coinvolti principalmente:

- l'amministrazione comunale per l'input politico, la distribuzione delle risorse economiche ed il dialogo attivo con la popolazione;

- gli uffici comunali per quanto riguarda la progettazione, gestione e monitoraggio delle azioni da intraprendere nonché la loro valutazione nel tempo e la comunicazione all'esterno ed al cittadino;
- un consulente entomologo, dr. Davide Di Domenico, perché solo la conoscenza e la collaborazione tra più sensibilità può consentire una esatta percezione, scientificamente rilevata, dei fenomeni al fine della corretta gestione degli stessi;
- di associazioni di volontariato del territorio che a più riprese hanno percorso il territorio contattando porta a porta ogni singola utenza, per diffondere il messaggio, informare circa le operazioni di disinfestazione e diserbo e consegnare un prodotto ecologico utile alla disinfestazione domestica della zanzara tigre;
- di lavoratori socialmente utili, marginalizzati dalla crisi o dagli eventi migratori;
- della popolazione, chiamata ad essere attore consapevole di una nuova alleanza con le istituzioni e di farsi latore di un patto intergenerazionale che consenta di dare un senso nuovo e concreto alla parola sostenibilità.

Risultati conseguiti

Nel giro di due anni di attuazione migliaia di litri di soluzione diserbante sono stati evitati, contribuendo alla salubrità di corsi d'acqua, suolo e falde acquifere. L'impatto ambientale delle operazioni di disinfestazione e derattizzazione è stato ridotto evitando l'inutile utilizzo di insetticidi e biocidi capaci di accumularsi nell'ambiente e di creare danni a più livelli della catena trofica. Lo studio e la comprensione dei problemi ha consentito di agire sulle cause investendo ed ottimizzando le risorse economiche più sulla prevenzione che sull'effettivo contrasto di fenomeni di infestazione urbana da animali molesti. Circa una decina di lavoratori socialmente utili sono stati nel tempo coinvolti nel progetto contribuendo ad alleviare processi di marginalizzazione sociale legati alla crisi economica ed ai fenomeni migratori.

Inoltre per effetto di queste azioni il Comune di Occhiobello è il primo d'Italia ad essere stato inserito nella lista di "Città libere da Pesticidi" curata dalla nota ONG con sede a Brussel denominata "Pesticides Action Network (PAN) Europe" e testimonial nell'ambito della campagna di sensibilizzazione attualmente in corso per l'Italia. Un grande vanto per la nostra comunità locale!

Bibliografia essenziale

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno Ambientale e per i Rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi internazionali Divisione I - Interventi per lo sviluppo sostenibile, danno ambientale ed aspetti legali e gestionali, Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile; Ottobre 2017
- Pesticides Action Network PAN Europe, Pesticides Free Towns, Occhiobello: <http://www.pesticide-free-towns.info/news>
- F. Moretto, D. Di Domenico, Sustainable urban weed control: experiences of non-chemical weed control (manual labour, mechanical and thermal-flame weeding) in the municipality of Occhiobello, ITALY <https://www.witpress.com/elibrary/wit-transactions-on-ecology-and-the-environment/226/36338>
- Deliberazioni di Giunta Municipale n. 26/2017 e 34/2016 concernenti la pianificazione dei servizi di igiene urbana.